

# Guida Informativa Legale



# Lituania



LAW FIRM  
BERNOTAS & DOMINAS  
GLIMSTEDT

Lombardy  
Foreign Trade  
Center



Centro Estero  
Camere Commercio  
Lombarde

EDIZIONE  
2004



CAMERA DI COMMERCIO IN MANTOVA

Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura di Mantova

## INDICE

1. IL SISTEMA GIURIDICO IN LITUANIA
2. IL CODICE CIVILE
3. INVESTIMENTI ESTERI
4. IL DIRITTO DELLE SOCIETA'
5. PROCESSO CIVILE
6. PROPRIETA' INTELLETTUALE
7. LE TASSE
8. REGOLAMENTAZIONE GIURIDICA DEI POSSEDIMENTI TERRIERI E DI BENI IMMOBILI

## 1. IL SISTEMA GIURIDICO IN LITUANIA

A partire dal 1990, quando la Lituania si era ricostituita in uno stato indipendente, sono stati fatti dei grandi progressi nel campo di riforme del sistema legislativo in Lituania. Negli ultimi due anni sono entrati in vigore il nuovo Codice Civile, la Legge sulle Società per Azioni, il Codice del Lavoro e altre leggi; sono state modificate od integrate una gran parte delle norme di legge che erano già in vigore. Tali riforme procedevano in concomitanza con le trattative per l'adesione della Lituania all'Unione Europea, comportando la conseguente armonizzazione del quadro legislativo della Lituania con il diritto dell'UE.

Alla base del quadro legislativo della Lituania sono le tradizioni giuridiche dell'Europa continentale. I principali rami del diritto e le rispettive norme sono codificate dagli appositi codici (Codice Civile, Codice Civile processuale, Codice del Lavoro, Codice Penale, Codice Penale processuale, Codici relativi ai vari trasporti ecc.).

La legge principale dello Stato è la Costituzione della Lituania che ha la prevalenza su tutti gli altri atti di legge. Il quadro legislativo nelle altre sue parti è composto dalle leggi costituzionali, leggi semplici, provvedimenti del Parlamento e del Governo, Decreti del Presidente della Repubblica nonché dagli atti emanati dalle autorità di Stato e dalle istituzioni di autogoverno delle municipalità.

Nella Carta Costituzionale della Repubblica Lituana sta indicato che la giustizia nel nostro paese è amministrata solo dai tribunali. I magistrati e i tribunali, nell'amministrare la giustizia, sono indipendenti. Nell'esaminare le cause, i magistrati si fondano solo sulla legge e non possono applicare una norma che contraddica alla Costituzione.

## 2. IL CODICE CIVILE

### Profilo sommario

Il nuovo Codice Civile è entrato in vigore il 1 luglio del 2001. Si tratta del primo Codice Civile nella storia dello Stato lituano. È un atto di legge unitario che abbraccia tutti gli istituti di diritto privato: il diritto contrattuale, il diritto patrimoniale, il diritto della famiglia e simili. Il Codice presenta una descrizione particolareggiata dei diritti umani, affermati dalla Carta Costituzionale e dalla Convenzione Europea sui diritti e le libertà fondamentali dell'uomo, prevede i modi civili di diritto della loro difesa, definisce i meccanismi giuridici relativi al funzionamento dell'economia di mercato, basata sulla proprietà privata, i quali meccanismi sono atti a garantire l'attuazione del principio della libera iniziativa e attività economica della persona, fondate sul rischio e responsabilità personali.

Per l'ideazione del Codice Civile sono stati presi in esame i fonti di diritto civile dei vari paesi dell'Europa Occidentale, tra cui anche il codice civile italiano. Inoltre, è stato tenuto conto dei risultati dell'uniformazione e armonizzazione del diritto

internazionale. Per questo sono state incluse, nel Codice Civile, molte disposizioni del diritto internazionale, di quello dell'Unione Europea e altre norme del diritto privato.

Il Codice prevede che i rapporti civili vanno disciplinati in base ai seguenti principi: parità dei diritti dei soggetti, inviolabilità della proprietà, libertà di accordi, non ingerenza nei rapporti privati, definibilità giuridica, adeguatezza e attese legalmente fondate, inammissibilità di abusi di legge, tutti i modi di difesa dei diritti civili per mezzo del giudizio.

### Applicazione del diritto estero

Nel caso le regole stabilite negli accordi internazionali della Repubblica lituana fossero divergenti da quelle previste nel Codice o nelle altre leggi lituane, saranno applicate le norme degli accordi.

Va ribadito che i cittadini stranieri sul territorio della Repubblica lituana hanno la stessa capacità giuridica civile dei cittadini della Repubblica lituana. La capacità giuridica dei cittadini stranieri viene stabilita secondo le leggi dello stato della loro residenza permanente. La capacità giuridica civile delle personalità giuridiche estere viene stabilita secondo le leggi dello Stato in cui sono costituite; mentre la capacità giuridica civile delle loro succursali, secondo la legge della Repubblica lituana. Se una personalità giuridica costituita con un diritto estero svolge la propria attività nella Repubblica lituana, la responsabilità civile della persona che agisce a nome o per conto di essa viene stabilita in base alle leggi della Repubblica lituana.

Le parti contraenti si accordano tra di loro sul diritto da applicare agli impegni contrattuali. Inoltre, in qualsiasi momento le parti possono accordarsi ad applicare, agli impegni contrattuali, un altro diritto invece di quello applicato in precedenza. Nel caso un accordo tra le parti prevedesse l'applicazione di un diritto estero, tutte le prove relative al contenuto delle norme del diritto applicato - conformemente all'interpretazione ufficiale di quel diritto nonché alla pratica della sua applicazione e alla sua dottrina nel dato paese estero - dovranno essere presentate da quella parte contendente che si fonda sul diritto estero.

### Diritto contrattuale

Il Codice Civile introduce le norme generali del diritto contrattuale, le quali vigono per tutti i contratti. Stipulando un contratto è fatto obbligo attenersi ai principi di libertà di accordi, di onestà e quello di onesta pratica professionale nonché alle norme imperative della legge. Le norme del diritto contrattuale lituano sono conformi al diritto dell'Unione Europea.

## 3. INVESTIMENTI ESTERI

Le problematiche relative agli investimenti esteri (condizioni d'investimento in Lituania, diritti di investitori e misure di tutela degli investimenti) sono disciplinate dalla Legge sugli Investimenti, nonché da tutta una serie di accordi bilaterali sull'incentivazione e tutela di investimenti (attualmente sono sui 30) con la maggior parte dei paesi dell'Unione Europea, quelli dell'Europa centrale ed orientale nonché

con gli Stati Uniti d'America. Con l'Italia un accordo del genere è stato firmato nel 1997.

La Lituania continuamente applica le misure, intese ad incentivare gli investimenti. Tale scopo è stato posto subito dopo la ricostituzione della Lituania indipendente. La difesa collettiva degli interessi degli investitori esteri è sotto un'efficace tutela dell'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Lituania con cui collabora il Governo, l'Istituto del Mercato Libero, la Camera del Commercio Internazionale della Lituania e altre istituzioni.

La Legge sugli Investimenti Esteri stabilisce l'uguaglianza dei diritti, le stesse modalità di difesa e le stesse condizioni per l'attività sia degli investitori esteri che lituani. L'investitore ha diritto di gestire, utilizzare e disporre del proprio oggetto d'investimento in Lituania, agendo in conformità della legge e delle norme di legge della Repubblica Lituana.

Lo Stato crea condizioni di favore agli investimenti privati e garantisce l'utilizzo efficace delle risorse pubbliche destinate agli investimenti, mirando allo sviluppo economico e sociale del paese. I funzionari pubblici, e quelli delle municipalità, non hanno il diritto di impedire agli investitori a gestire e a disporre del loro oggetto d'investimento.

Gli investitori, ai sensi della legge lituana, possono fare un investimento nelle seguenti forme:

1. costituendosi come operatore economico, acquistando, cioè, il capitale o una parte del capitale di un operatore economico registrato in Lituania;
2. acquistando qualsiasi tipo di titoli;
3. creando o acquistando un patrimonio di lunga durata oppure aumentandone il valore;
4. prestando fondi o risorse di altro tipo a un operatore economico, nel cui capitale l'investitore detiene una quota di partecipazione sufficiente a controllare l'operatore economico o, comunque, ad esercitare una notevole influenza sulla sua attività.
5. tramite adempimento dei contratti sul leasing.

Lo Stato applica varie misure atte a favorire e a promuovere gli investimenti, quali:

1. con le leggi agli investitori si concedono varie agevolazioni tributarie;
2. una parte di interessi, calcolati dai prestiti utilizzati per finanziare gli investimenti, può essere coperta con le risorse dei fondi finalizzati dello Stato (della municipalità);
3. ai creditori lituani ed esteri che hanno concesso finanziamenti all'attuazione dei progetti d'investimento, possono essere fornite delle garanzie statali (della municipalità);
4. l'assicurazione dei prestiti, destinati all'attuazione dei progetti d'investimento, può essere effettuata a spese dello Stato.

Le controversie tra investitori esteri e la Repubblica Lituana, relative alla violazione dei diritti e degli interessi legittimi (controversie d'investimento), con l'accordo delle parti, potranno essere demandate all'esame nei tribunali della Repubblica Lituana, in un foro internazionale o nelle altre istituzioni.

## 4. IL DIRITTO DELLE SOCIETÀ

### Disposizioni generali

Nella Repubblica Lituana possono esserci i seguenti tipi di azienda:

- 1) aziende di tipo individuale (personale);
- 2) partnership generali;
- 3) società in accomandita;
- 4) società per azioni, società per azioni di tipo chiuso e società di investimenti;
- 5) aziende statali;
- 6) aziende municipali;
- 7) aziende agricole (l'attività disciplinata da un'apposita legge);
- 8) società di cooperazione (le cooperative) (l'attività disciplinata da un'apposita legge).

Tra di loro le società possono costituire gruppi, consorzi, associazioni e altri organismi e hanno il diritto a qualsiasi attività economica e commerciale che non cade sotto restrizioni imposte dalla legge o dagli atti costitutivi dell'azienda o sotto i divieti altrimenti espressi dalla legge.

I fondatori di un'azienda possono essere lo Stato lituano, una municipalità della Repubblica Lituana, rappresentati dalle loro istituzioni, nonché le personalità fisiche e giuridiche lituane ed estere. La società si considera costituita dal giorno in cui viene registrata nel Registro di Aziende della Repubblica Lituana. Senza una dovuta registrazione dell'azienda, compiuta secondo le modalità previste dalla legge della Repubblica Lituana, è fatto divieto svolgere a nome di essa qualsiasi tipo di attività economica e commerciale.

### Società per Azioni

La costituzione, riorganizzazione e liquidazione delle società per azioni e delle società per azioni di tipo chiuso sono disciplinate dalla Legge sulla Società per Azioni.

La società per azioni può essere costituita per qualsiasi tipo di attività economica che non cade sotto un divieto formulato dalla legge della Repubblica Lituana. I soci sono responsabili per gli impegni della società solo nei limiti dell'importo che devono versare per le azioni.

Il capitale sociale di una società per azioni non può essere inferiore a 100000 Litae. Le sue azioni possono essere diffuse e vendute pubblicamente.

Il capitale sociale di una società per azioni di tipo chiuso non può essere inferiore a 10000 Litae, e il numero dei soci non può superare i 50. Le azioni di una società di responsabilità limitata non possono essere di pubblica diffusione o vendita, se le leggi relative alla vendita del patrimonio statale (delle azioni) non prevedono altrimenti.

La sede della società deve trovarsi nella Repubblica Lituana. La società può essere costituita per una durata limitata o illimitata.

I fondatori della società sono personalità fisiche e giuridiche che, secondo le modalità previste dalla Legge sulle Società per Azioni, hanno stipulato un contratto (un atto) di fondazione della società. I fondatori della società sono personalità fisiche e giuridiche sia della Repubblica Lituana che degli stati esteri. Non viene messo nessun limite per ciò che riguarda il numero dei fondatori. Ciascuno dei fondatori deve essere anche azionista della società fondata.

L'azionista è una personalità fisica o giuridica, uno Stato o una municipalità, i quali, secondo le modalità previste dalla legge, hanno acquistato almeno un'azione della società. Lo Stato o una municipalità nel seno della società sono rappresentati da un'istituzione statale o municipale oppure da un'azienda statale o municipale.

Nella società ciascuno degli azionisti ha quelli diritti che gli derivano dal numero di azioni di cui è in possesso. Se il proprietario di tutte le azioni della società è un'unica personalità fisica o giuridica, i suoi provvedimenti scritti equivalgono alle deliberazioni dell'assemblea generale dei soci.

La società ha diritto di costituire succursali. Le succursali vengono costituite con una deliberazione del consiglio d'amministrazione. Il numero delle succursali non viene limitato. La succursale della società è una sua unità che ha una propria sede. La succursale non è una personalità giuridica e si avvale del nome della società che, invece, ha una personalità giuridica. La succursale agisce secondo lo statuto della società e nei limiti dei poteri concessile dal consiglio d'amministrazione, i quali poteri possono essere indicati nell'atto che disciplina l'attività della succursale. Il patrimonio di una succursale della società viene contabilizzato nel bilancio della società e nel bilancio separato della succursale. Le succursali di una società vengono registrate secondo le modalità previste dalla Legge sul Registro delle Aziende.

I soci non hanno nessun tipo di impegno patrimoniale verso la società, eccetto l'obbligo di versare, secondo l'ordine stabilito, il pagamento per tutte le azioni sottoscritte, calcolato in base al loro prezzo di emissione. La deliberazione, con la quale l'assemblea generale dei soci obbliga tutti o una parte di azionisti ad effettuare versamenti supplementari, non diventa valida se almeno uno dei soci ne dissente.

Nel caso la società dovesse essere liquidata, mancando dei mezzi per far fronte agli impegni presi, agli azionisti, che non avranno provveduto al pagamento delle loro azioni, potrà essere chiesto di pagarle secondo le modalità previste dallo statuto sociale o dal contratto sulla sottoscrizione delle azioni.

Ai fini di realizzazione dei diritti patrimoniali e non patrimoniali, due o più soci potranno stipulare un contratto societario.

Gli azionisti hanno i seguenti diritti patrimoniali:

- 1) ricevere una parte dell'utile della società (il dividendo);
- 2) ricevere una parte del patrimonio della società in liquidazione;
- 3) ricevere gratis una parte di azioni nel caso il capitale sociale venisse aumentato con le risorse della società;
- 4) acquistare, a titolo preferenziale, delle azioni quando la società effettua un'emissione;
- 5) lasciare con un testamento tutte le azioni o una parte di esse a una o più persone;
- 6) vendere o in un altro modo cedere tutte le azioni o una parte di esse alle altre persone.

I soci hanno i seguenti diritti non patrimoniali: 1) partecipare nelle assemblee dei soci con un voto deliberativo, se questa legge o lo statuto non stabiliscono altrimenti; 2) chiedere ed ottenere informazioni sull'attività economica della società; 3) adire vie legali impugnando le decisioni o atti dell'assemblea generale, del consiglio di supervisor, del consiglio d'amministrazione o il capo dell'amministrazione, se tali decisioni o atti sono in contraddizione con le leggi, lo statuto sociale, i diritti patrimoniali e non patrimoniali del socio.

Se tutte le azioni che danno il diritto al voto sono dello stesso valore nominale, ciascuna di queste azioni, escluse le azioni speciali, il cui status viene disciplinato a parte nella Legge sulle Società per Azioni, nell'assemblea dei soci varrà un voto. A richiesta del socio, la società sarà tenuta a concedere all'esame, con il diritto di copiarli, i documenti di contabilità finanziaria relativa all'esercizio intero o a una parte di esso, così come i rendiconti del consiglio d'amministrazione sull'attività della società, i processi verbali delle assemblee generali dei soci, la lista dei soci nonché - a coloro che con una dichiarazione compilata nel modo stabilito dalla società s'impegnano a non diffondere informazioni confidenziali - anche i processi verbali delle riunioni del consiglio dei supervisor e quello d'amministrazione, nel caso contenessero informazioni non annunciate pubblicamente sugli eventi essenziali della società per azioni.

### Amministrazione della società

Gli organi amministrativi della società sono l'assemblea generale dei soci, il consiglio dei supervisor, il consiglio d'amministrazione e il capo dell'amministrazione. Con la delibera dell'assemblea generale dei soci, la società per azioni può decidere di non costituire o il consiglio dei supervisor oppure quello d'amministrazione. Nel caso di una società di responsabilità limitata, con una delibera dell'assemblea generale dei soci può essere deciso di non costituire né il consiglio dei supervisor, né il consiglio d'amministrazione.

Se non vengono costituiti uno o tutt'e due di questi organi d'amministrazione, le loro funzioni, poteri e responsabilità vengono demandate agli altri organi amministrativi. Se non vengono costituiti il consiglio dei supervisor e il consiglio d'amministrazione, il capo dell'amministrazione di responsabilità limitata verrà eletto dall'assemblea generale dei soci.

Se nella società non viene costituito qualcuno di questi organi amministrativi, la distribuzione delle funzioni, poteri e responsabilità agli altri organi dovrà essere indicata nello statuto sociale.

L'assemblea generale dei soci non ha diritto di incaricare altri organi amministrativi a deliberare su questioni, di cui la competenza spetta all'assemblea stessa. L'assemblea generale dei soci ha diritto di deliberare su questioni di competenza del consiglio dei supervisor o del consiglio d'amministrazione solo nel caso in cui glielo chiedono questi stessi organi.

Gli organi amministrativi della società non hanno diritto di prendere decisioni o compiere altri atti, che violino lo statuto sociale, contraddicano all'oggetto sociale, presentino evidenti rischi produttivi ed economici di entità al di fuori del normale,

oppure ci sia implicita un'evidente perdita (acquisto dei beni, servizi o lavori a prezzi maggiori o la loro vendita a prezzi minori rispetto a quelli del mercato) o un'evidente inutilità economica.

### Assemblea generale dei soci

L'Assemblea generale dei soci è il supremo organo amministrativo della società. All'assemblea generale dei soci ha diritto di partecipare ciascun azionista della società, non importa quante azioni detenga e di quale tipo sono. Con un voto consultivo, all'assemblea generale dei soci hanno diritto di partecipare anche i componenti del consiglio d'amministrazione e di quello dei supervisor nonché il capo dell'amministrazione, anche nel caso non fossero azionisti della società.

L'Assemblea generale dei soci ha il diritto esclusivo di:

- 1) apportare modifiche od integrazioni allo statuto sociale;
- 2) eleggere l'auditor, il revisore, i componenti del consiglio dei supervisor nonché, se non viene costituito il consiglio dei supervisor, i componenti del consiglio d'amministrazione e - se non vengono costituiti né il consiglio dei supervisor, né quello d'amministrazione - anche il capo dell'amministrazione,;
- 3) revocare i componenti del consiglio dei supervisor e quelli del consiglio d'amministrazione, il revisore (l'auditor), il capo dell'amministrazione, se eletti dall'assemblea generale dei soci. Se la società lavora in perdita, l'assemblea generale dei soci deve esaminare se i componenti del consiglio dei supervisor, del consiglio d'amministrazione o il capo dell'amministrazione (quando non sono stati costituiti né il consiglio dei supervisor né il consiglio d'amministrazione) siano adatti alla loro mansione;
- 4) stabilire la retribuzione del revisore e le condizioni di pagamento dei servizi di auditing, l'entità dei emulazioni annue, finanziate dall'utile netto, ai membri del consiglio dei supervisor e del consiglio d'amministrazione;
- 5) approvare i documenti di contabilità finanziaria relativa all'esercizio, il rendiconto del consiglio d'amministrazione (se non è stato costituito, del capo dell'amministrazione) sull'attività della società; consiglio dei supervisor, del consiglio d'amministrazione;
- 6) deliberare l'aumento del capitale sociale, definire il tipo di azioni della nuova emissione, la loro quantità e il prezzo minimo di emissione, oppure diminuire il capitale sociale, sostituire un tipo di azioni con un azioni di un altro tipo o di un'altra specie, deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili;
- 7) liquidare o riorganizzare la società;
- 8) designare un perito (un gruppo di periti) per la fondazione della società oppure ai fini di una verifica della sua conduzione;
- 9) approvare le stime dei versamenti patrimoniali (non pecuniarie);
- 10) non concedere a tutti gli azionisti il diritto di priorità per l'acquisto di una parte delle azioni di una data emissione;
- 11) prendere la decisione riguardo alla ripartizione dell'utile;
- 12) prendere la decisione riguardo alla cessione di una parte del patrimonio della società per i debiti contratti con l'erario di stato, delle municipalità o con il fondo statale di previdenza sociale.

L'assemblea generale dei soci è qualificata a deliberare solo se sono i soci presenti costituiscono almeno la metà del numero complessivo dei voti. Se manca la maggioranza necessaria, entro 15 giorni dev'essere convocata una seconda assemblea che avrà il diritto di deliberare riguardo alle questioni incluse nell'ordine del giorno, indipendentemente dal numero dei soci presenti.

Salvo alcuni casi, le deliberazioni dell'assemblea generale dei soci vengono approvate dai soci presenti all'assemblea con la maggioranza semplice dei voti dei.

### Consiglio dei supervisori

Il numero dei membri del consiglio dei supervisori è stabilito dallo statuto sociale; devono, comunque, essere non meno di 3 e non superare i 15. Il consiglio dei supervisori viene eletto dall'assemblea generale dei soci per un periodo non superiore ai 4 anni. L'assemblea può revocare un membro del consiglio dei supervisori come anche riconfermarlo nella carica per il periodo successivo. Il consiglio dei supervisori inizia la propria attività dal momento in cui termina l'assemblea generale dei soci che l'ha eletto. Il presidente del consiglio dei supervisori viene eletto nel seno del consiglio dai suoi membri.

L'assemblea generale dei soci può revocare tutto il consiglio dei supervisori o alcuni dei suoi componenti. Se almeno un socio si pronuncia contro la revoca di uno o più membri, dopo la revoca di questo membro si dovrà procedere alla rielezione di tutto il consiglio.

Il consiglio dei supervisori ha diritto di designare un proprio membro al consiglio d'amministrazione per un periodo non superiore di 6 mesi, se il numero dei componenti del consiglio d'amministrazione è minore di quello indicato nello statuto sociale. Se lo stesso membro del consiglio dei supervisori viene nuovamente designato, per una funzione provvisoria, al consiglio d'amministrazione, la durata complessiva della sua permanenza in tale funzione non deve, comunque, nel corso di 4 anni superare i 12 mesi. Il membro del consiglio dei supervisori, mentre funge in qualità di membro del consiglio d'amministrazione, non può lavorare nel consiglio dei supervisori.

Il consiglio dei supervisori non ha diritto di passare o delegare le proprie funzioni a altre persone o agli altri organi di gestione della società.

Ogni membro del consiglio d'amministrazione è autorizzato a dimettersi prima che finisca il periodo della sua carica, previo avviso in forma scritta da inviare al consiglio dei supervisori con un anticipo di almeno quattordici giorni calendari.

L'assemblea generale dei soci può retribuire i membri del consiglio dei supervisori (pagare loro gratifiche una tantum) per la loro attività, ma solamente dall'utile netto.

Il consiglio dei supervisori:

- 1) nomina e revoca i membri del consiglio d'amministrazione. Se la società lavora in perdita, il consiglio dei supervisori deve esaminare l'idoneità dei membri del consiglio d'amministrazione per le funzioni che svolgono;
- 2) a richiesta del consiglio d'amministrazione, delibera sulla scissione del contratto di assunzione stipulato con un membro del consiglio dei supervisori che lavora nella società;
- 3) analizza l'attività del consiglio d'amministrazione, l'impiego delle risorse finanziarie, il modo di organizzare la produzione e la gestione, il rendimento del capitale, il pagamento del lavoro, la correttezza delle spese d'ammortamento, l'evolversi della situazione finanziaria in prospettiva;
- 4) verifica la contabilità e i documenti della società;
- 5) presenta, all'assemblea generale dei soci, le proposte e le opinioni relative all'esercizio finanziario della società, il progetto di ripartizione dell'utile e il rendiconto del consiglio d'amministrazione all'assemblea;
- 6) rappresenta la società nel tribunale

dove si esaminano controversie della società con il suo consiglio d'amministrazione, con un membro del consiglio d'amministrazione, con il capo dell'amministrazione o con il rappresentante della società; 7) propone al consiglio d'amministrazione di annullare le decisioni da esso prese, le quali sono in contraddizione con quanto stabilito dalla legge della Repubblica lituana o dallo statuto della società; 8) delibera su altre questioni attribuitegli dallo statuto e dai provvedimenti dell'assemblea generale dei soci.

Il consiglio dei supervisori ha diritto di nominare un perito (un gruppo dei periti) o rivolgersi a un organismo statale di finanza per la verifica e la stima della contabilità della società. l'assemblea generale dei soci può stabilire un limite di spesa destinata alla retribuzione di tali periti.

I membri del consiglio dei supervisori hanno gli stessi diritti. Durante le votazioni ciascuno di membri ha un solo voto. Se i voti pro e contro si distribuiscono in modo pari, decide il voto del presidente. Il consiglio dei supervisori, se alla riunione partecipa più della metà dei suoi membri, può deliberare con la maggioranza semplice dei voti dei membri presenti, salvo i casi che riguardano la revoca di un membro del consiglio d'amministrazione, in cui saranno necessari i 2/3 dei voti dei membri presenti.

Le riunioni del consiglio dei supervisori dovranno essere convocate almeno una volta ogni trimestre. Le riunioni ordinarie del consiglio dei supervisori, secondo il calendario stabilito, vengono convocate, nelle modalità stabilite dallo statuto, dal presidente del consiglio dei supervisori oppure, nel caso della sua assenza, da un suo sostituto. Le riunioni straordinarie vengono convocate se lo chiede almeno 1/3 dei membri del consiglio dei supervisori. Le modalità di convocazione della riunione sono stabilite nei regolamenti d'ordine del consiglio dei supervisori.

### Consiglio d'amministrazione

Il numero dei componenti del consiglio d'amministrazione, il quale non può essere inferiore ai 3, viene stabilito dallo statuto sociale. Il consiglio d'amministrazione è un organo collegiale, le attività del quale sono dirette dal presidente.

I membri del consiglio d'amministrazione ed il suo presidente sono designati, per un periodo non superiore a quattro anni, dal consiglio dei supervisori, e nel caso in cui tale consiglio manca, dall'assemblea generale dei soci. Ogni membro del consiglio d'amministrazione può dimettersi prima che finisca il periodo della sua carica, previo avviso in forma scritta da inviare al consiglio d'amministrazione con un anticipo di almeno quattordici giorni calendari.

Se l'assemblea generale dei soci non approva il rendiconto sull'attività della società, il consiglio d'amministrazione è tenuto a dimettersi e a convocare, entro 40 giorni, un'assemblea straordinaria dei soci (nei casi in cui è assente il consiglio dei supervisori) per eleggere un nuovo consiglio d'amministrazione.

L'assemblea generale dei soci può retribuire i membri del consiglio d'amministrazione (pagare loro gratifiche una tantum) per la loro attività, ma solamente dall'utile netto. I membri del consiglio d'amministrazione percepiscono un

regolare stipendio solo nel caso in cui abbiano stipulato con la società un contratto di assunzione.

I procedimenti di lavoro del consiglio d'amministrazione sono stabiliti nel suo ordinamento di lavoro che viene approvato dal consiglio stesso. Il consiglio d'amministrazione può rappresentare la società nel tribunale, all'arbitraggio e in altri enti pubblici. I poteri del consiglio d'amministrazione e dei suoi membri sono stabiliti dallo statuto della società.

Il consiglio d'amministrazione esamina e delibera su: 1) la struttura di gestione della società e le sue cariche; 2) le cariche a cui i dipendenti sono assunti attraverso un concorso e i rispettivi candidati; 3) la candidature e lo stipendio del capo dell'amministrazione e dei suoi sostituti (direttori); 4) profilo professionali del capo dell'amministrazione e dei suoi sostituti (direttori), ordinamenti delle unità operative della società, ordinamento di lavoro dell'amministrazione.

Il consiglio d'amministrazione analizza e approva i materiali presentati dall'amministrazione e dal revisore (auditor) su: 1) strategie di attività produttiva, tecnica, di ricerca, costruttiva, sperimentale e altra di tipo economico; 2) organizzazione della produzione e della gestione; 3) le fonti di accumulo e i modi d'impiego delle risorse finanziarie; 4) contratti stipulati dalla società; 5) risultati annuali e trimestrali dell'attività economica, progetto sulla contabilità finanziaria della società, preventivi di spese e di entrate, progetto sulla distribuzione dell'utile, dati relativi all'inventario e all'altra contabilità patrimoniale; 6) risultati delle revisioni e dell'auditing.

Il consiglio d'amministrazione è tenuto ad organizzare in modo tempestivo le assemblee generali dei soci, a redigerne l'ordine del giorno, a presentare ai soci il rendiconto finanziario sull'anno di esercizio, il progetto sulla distribuzione dell'utile, la relazione sull'attività della società e tutte le altre informazioni necessarie per discutere gli argomenti che sono all'ordine del giorno. Il consiglio d'amministrazione deve invitare il capo dell'amministrazione in ciascuna delle proprie riunioni e metterlo in condizioni di prendere atto delle informazioni che riguardano l'ordine del giorno. È fatto divieto al consiglio d'amministrazione di limitare i poteri del revisore o di altrimenti ostacolarlo nell'attività che svolge.

Per le decisioni del consiglio d'amministrazione riguardo alla vendita, cessione, affitto o ipoteca di un patrimonio per un valore superiore a 1/20 del capitale sociale nonché per l'utilizzo di tale valore come garanzia o fideiussione in favore dei terzi, è necessaria la deliberazione dell'assemblea generale dei soci, approvata con almeno 2/3 dei voti dei soci presenti. L'entità complessiva degli affari di questo tipo, stipulati nel corso dell'esercizio senza l'autorizzazione dell'assemblea generale dei soci, non può essere superiore a 1/20 parte del capitale sociale.

Il presidente del consiglio d'amministrazione e i suoi membri devono rimborsare in modo solidale le perdite della società derivate dalle deliberazioni del consiglio che infrangono lo statuto sociale, questa o le altre leggi della Repubblica lituana. Sono esonerati dall'obbligo di risarcire i danni quelle persone che hanno votato contro tale deliberazione oppure non hanno partecipato nella riunione in cui è stata presa ed entro 7 giorni dal momento in cui sono venuti a saperne, hanno consegnato al

presidente della riunione una protesta scritta. Le dimissioni o la revoca di un membro del consiglio d'amministrazione non lo esonera dall'obbligo di risarcire i danni di cui è colpevole. Un membro del consiglio d'amministrazione può essere dispensato dall'obbligo di risarcire i danni che ha portato svolgendo la propria funzione nel caso in cui si è fondato sui documenti della società e sulle altre informazioni, la cui affidabilità era fuori dubbio, oppure ha agito senza superare il livello normale di rischio produttivo od economico. Le controversie relative al risarcimento dei danni vengono composte dal foro.

### Revisore ed auditor della società

Alla fine dell'esercizio, prima che sia convocata l'assemblea generale dei soci, dev'essere eseguita la verifica della ragioneria e della contabilità finanziaria, il che viene effettuato da un revisore o da un auditor.

Ha diritto di essere revisore o auditor una persona fisica giuridicamente capace, in possesso del relativo diploma di qualifica, oppure una società di servizi contabili o di auditing. Il revisore (l'auditor) viene eletto dall'assemblea generale dei soci per un periodo stabilito dallo statuto sociale, ma comunque non superiore a 4 anni. Non può essere eletto revisore (auditor) un dipendente della società, un membro del consiglio dei supervisori o d'amministrazione nonché un socio che detiene più del 10 per cento delle azioni della società.

Il revisore effettua il controllo sull'attività finanziaria della società. Le modalità lavorative del revisore sono stabilite dai suoi ordinamenti professionali, approvati dall'assemblea generale dei soci.

Il revisore deve: 1) verificare la contabilità finanziaria della società al termine di ogni esercizio nonché altri documenti della società relativi ai suoi aspetti contabili e finanziari; 2) con l'incarico dell'assemblea generale dei soci, del consiglio dei supervisori o del consiglio d'amministrazione, eseguire ogni qualsiasi tipo di verifica della società; 3) di informare, alla prossima assemblea generale dei soci o alla riunione del consiglio d'amministrazione, su tutte le irregolarità scoperte nel corso delle verifiche.

L'amministrazione della società e il consiglio d'amministrazione sono tenuti a presentare al revisore (auditor) i documenti contabili e finanziari da lui richiesti. La società, per le prestazioni del revisore (auditor), gli paga uno stipendio. L'entità dello stipendio e le condizioni di pagamento sono stabilite dall'assemblea generale dei soci.

Il revisore della società, nelle modalità stabilite dalla legge, risponde per le insufficienze del controllo e per l'occultamento dei difetti dell'operato della società.

L'auditing viene svolto in conformità agli atti di legge che disciplinano l'auditing e l'attività degli auditor nonché in base al contratto tra la società e l'auditor.

### Amministrazione

L'attività economica della società viene organizzata e realizzata dalla sua amministrazione. Gli ordinamenti lavorativi dell'amministrazione vengono approvati dal consiglio d'amministrazione. L'amministrazione svolge il proprio operato in

conformità con la legge della Repubblica Lituana, lo statuto sociale, gli ordinamenti professionali, ordinamenti delle unità operative e profili professionali, deliberazioni del consiglio d'amministrazione e decisioni del capo dell'amministrazione.

La società deve avere il capo dell'amministrazione e il finanziere capo (contabile). È fatto divieto di far confluire le due funzioni in un'unica persona.

L'attività dell'amministrazione è diretta dal capo dell'amministrazione (presidente, direttore generale, direttore). Può essere capo dell'amministrazione una persona fisica con cui è stipulato il contratto di assunzione nonché una persona fisica in possesso di un documento che lo abilita a prestare i servizi gestionali, oppure una ditta individuale se con qualcuno di essi (personalità fisica in possesso dell'abilitazione o ditta individuale) viene stipulato il contratto di gestione.

Il capo dell'amministrazione viene nominato e destituito dal consiglio d'amministrazione. Il consiglio d'amministrazione, per scegliere il capo dell'amministrazione, può bandire un concorso. Le modalità della retribuzione e degli emolumenti del capo dell'amministrazione vengono stabilite dal consiglio d'amministrazione nel contratto di gestione o di lavoro. Nel caso in cui il capo dell'amministrazione è membro del consiglio d'amministrazione, le modalità della sua retribuzione e degli emolumenti saranno stabilite dal consiglio dei supervisori.

Il capo dell'amministrazione non può essere gerente o revisore di un'altra azienda. Se lo era, è tenuto a dimettersi da tale carica entro un mese dalla data della sua nomina a capo dell'amministrazione.

Il finanziere capo (il contabile) viene nominato dal consiglio d'amministrazione della società che stabilisce pure il suo stipendio e stipula con lui il contratto di assunzione. Tutti gli altri dipendenti amministrativi vengono assunti dal capo dell'amministrazione che stipula con loro il contratto di assunzione.

Il capo dell'amministrazione, agendo in conformità allo statuto sociale, provvedimenti del consiglio d'amministrazione e ordinamenti professionali, ha diritto di stipulare i contratti della società. Nello statuto sociale possono essere indicati i settori di attività, nei quali possono agire in modo autonomo e stipulare i contratti della società pure i sostituti del capo dell'amministrazione.

Se il capo dell'amministrazione non è membro del consiglio d'amministrazione, prende parte alle riunioni del consiglio d'amministrazione della società con il diritto di un voto consultivo.

Se il capo dell'amministrazione o una persona da lui delegata conclude una transazione o compie altri atti illegittimi che, superando il normale rischio produttivo economico, portano dei danni alla società (incluso l'utile non ricevuto), oppure alle summenzionate persone ne conseguono vantaggi diretti od indiretti a spese della società o degli altri suoi soci, allora il socio o i soci della società hanno il diritto di adire vie legali per chiedere risarcimento dei danni (incluso l'utile non ricevuto), causati da una tale transazione o da tali atti.

## 5. PROCESSO CIVILE

### Il sistema giudiziale

Il sistema giudiziale in Lituania è composto dai seguenti tribunali:

1. Il tribunale rionale è la prima istanza che esamina cause penali, civili e alcune cause amministrative (quelle non attribuite alla competenza dei tribunali amministrativi) nonché le cause connesse con l'esecuzione dei verdetti e delle sentenze. Questo tribunale prende le decisioni riguardo all'applicazione dei mezzi coercitivi processuali previsti dalla legge. Nei casi previsti dalla legge il tribunale rionale esamina le proteste contro gli atti di un magistrato, di un giudice istruttore o del pubblico ministero. Ai magistrati di questo tribunale spettano le funzioni relative alla fase istruttoria del processo.
2. Il tribunale della circoscrizione è la prima istanza che esamina le cause penali e civili attribuite alla sua competenza. Il tribunale della circoscrizione è un'istanza d'appello per le sentenze, verdetti, giudizi e decisioni dei tribunali rionali. Questo tribunale, in conformità all'ordine stabilito, svolge il controllo sull'attività amministrativa dei tribunali e dei magistrati presenti sul territorio di sua competenza. Il tribunale della circoscrizione analizza la pratica dei tribunali mediante la raccolta dei dati sull'operato dei tribunali rionali presenti sul territorio di sua competenza e in altri modi.
3. I tribunali amministrativi sono tribunali specializzati, istituiti per esaminare le proteste (richieste) relative agli atti amministrativi emanati da soggetti di pubblica od interna amministrazione e alle loro azioni o inoperosità (il non compimento delle mansioni). Qui si esaminano le controversie nel settore della pubblica amministrazione, le questioni sulla legittimità degli atti di legge amministrativi, le controversie su argomenti tributari e simili. Prima di adire un tribunale amministrativo, gli atti di legge individuali deliberati da soggetti di pubblica amministrazione o le loro azioni possono essere impugnati in un modo preprocessuale. In questi casi le controversie vengono esaminate dalle commissioni pubbliche municipali per le controversie amministrative, dalle commissioni per le controversie amministrative delle circoscrizioni e dalla Commissione Suprema per le controversie amministrative.
4. La Corte d'Appello è un'istanza d'appello per le cause esaminate in prima istanza da un tribunale della circoscrizione. Inoltre, la corte d'appello esamina altre cause che la legge attribuisce alla sua competenza e svolge il controllo, in conformità alle modalità stabilite, sull'attività amministrativa dei tribunali della circoscrizione nonché compie altre funzioni connesse all'amministrazione della giustizia, attribuitele dalla legge.
5. la Corte Suprema della Lituania rappresenta l'unica istanza di cassazione per i verdetti, sentenze, giudizi e decisioni pronunciati dai tribunali. In questa istituzione le cause vengono esaminate da un collegio composto di tre magistrati, oppure da un collegio allargato di sette magistrati o da una sessione plenaria della Corte Suprema della Lituania.

Le controversie relative alla legittimità costituzionale delle leggi sono giudicate dalla Corte Costituzionale della Lituania, la quale però non è considerata una parte del sistema giurisdizionale.

## I principi del processo civile

Ogni persona interessata ha diritto, nelle modalità stabilite dalla legge, di adire vie legali per difendere il proprio diritto lesa o contestato e i propri interessi tutelati dalle leggi.

Per le cause civili la giustizia viene amministrata solamente dai tribunali, attenendosi al principio dell'uguaglianza delle persone davanti alla legge e davanti al tribunale.

Il tribunale deve impiegare tutte le misure previste dal Codice Civile per non permettere procrastinazioni del processo e si adopera affinché la causa sia esaminata nel corso di una sola udienza se ciò non impedisce a esaminarla nel modo dovuto.

Il processo civile è basato sui principi di competitività, disponibilità, immediatezza, uguaglianza processuale delle parti, obbligatorietà della sentenza e altri principi universalmente accettati.

## I tipi del processo

Il Codice Civile processuale entrato in vigore a partire dal 1 gennaio di quest'anno prevede alcuni tipi di processo. Oltre il processo abituale, c'è un processo documentale e cause relative alle ingiunzioni di magistratura.

La querela, il cui oggetto sono le pretese pecuniarie, a richiesta del querelante può essere esaminata secondo le modalità del processo documentale, se tutte le pretese si fondano su prove scritte ammissibili. Le cause istituite sulla dichiarazione, da parte del creditore, delle pretese pecuniarie nonché quelle relative all'aggiudicazione di un bene mobile, oltre che in un processo abituale, possono essere esaminate secondo le modalità delle ingiunzioni di magistratura. I principali vantaggi di un processo documentale e delle cause per l'emanazione dell'ingiunzione di magistratura sono una minore tassa di bollo, rispetto a quella di un'azione legale abituale, e i tempi più breve in cui la causa viene esaminata.

## La passata in giudicato delle sentenze pronunciate da arbitrati e fori esteri

Le sentenze dei fori (arbitrati) esteri sul territorio della Repubblica Lituana possono essere messi in esecuzione dopo che li riconosce la Corte d'appello. Non necessitano di un riconoscimento le sentenze dei tribunali esteri passate in giudicato e relative a controversie non patrimoniali tra cittadini stranieri. Le sentenze dei tribunali esteri sono riconosciute sulla base di accordi internazionali. Può rivolgersi alla Corte d'appello della Lituania, con la richiesta di riconoscere la sentenza di un tribunale estero (arbitrato), qualsiasi persona giuridicamente interessata dalla causa. Alla richiesta di riconoscere la sentenza di un tribunale estero, l'interessato deve allegare la sentenza di cui chiede il riconoscimento e la sua traduzione in lituano nonché la conferma che la sentenza è passata in giudicato.

Va notato che la Lituania si è associata alla Convenzione di Washington sul riconoscimento ed esecuzione delle sentenze di arbitrati esteri.

## 6. PROPRIETÀ INTELLETTUALE

### I diritti d'autore e i diritti connessi

Dopo che il 1 maggio del 2001 la Lituania è diventata membro dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, i suoi atti di legge che disciplinano la proprietà intellettuale saranno armonizzati con i requisiti degli accordi TRIPS. Attualmente la Lituania si è associata a 10 principali convenzioni sulla proprietà intellettuale (Convenzione di Parigi sulla salvaguardia della proprietà industriale, Convenzione di Ginevra sui marchi di fabbrica, Convenzione di Roma sugli artisti interpreti, produttori fonografici ed emissione radiofonica e televisiva ecc.).

La legge sui diritti d'autori e di diritti connessi della Repubblica Lituana che stabilisce i diritti d'autore, i diritti connessi e sui generis nonché l'attuazione dei suddetti diritti, l'amministrazione e protezione collettiva viene applicata

1) agli autori e soggetti dei diritti connessi che sono cittadini della Repubblica Lituana o persone fisiche di permanente residenza nella Repubblica Lituana, persone giuridiche con la sede nella Repubblica Lituana; 2) agli autori indipendentemente dalla loro cittadinanza e luogo di residenza, titolari dei diritti alle opere la cui prima pubblicazione è avvenuta in Lituania, incluse le opere nello stesso tempo vengono pubblicate sia nella Repubblica Lituana sia all'estero. Viene considerata pubblicata nello stesso tempo in più paesi l'opera la cui pubblicazione nella Repubblica Lituana avviene entro 30 gg. Dalla sua prima pubblicazione in un altro paese; 3) agli autori di opere audiovisive se la sede del produttore di queste o il luogo di sua residenza permanente si trovano nella Repubblica Lituana; 4) agli autori di opere architettoniche costruite nella Repubblica Lituana e agli autori di altre opere d'arte facenti parte di un edificio o di una costruzione che si trovano nella Repubblica Lituana; 5) agli artisti interpreti che sono cittadini della Repubblica Lituana o persone fisiche di permanente residenza nella Repubblica Lituana, nonché agli artisti interpreti che si esibiscono sul territorio della Repubblica Lituana oppure il cui spettacolo fa parte dei fonogrammi sotto la tutela di questa Legge oppure viene adoperato nei programmi di trasmissione o nelle trasmissioni originali tutelati da questa Legge; 6) alle organizzazioni di trasmissione radiofonica o televisiva e agli operatori di ritrasmissione a cavo, la cui sede si trova nella Repubblica Lituana o le cui trasmissioni e programmi sono trasmessi dai trasmettitori siti sul territorio della Repubblica Lituana, nonché quelli i cui programmi vengono trasmessi attraverso mezzi di comunicazione via satellite, quando i segnali a determinata frequenza che trasmettono i programmi vengono inviati dal territorio della Repubblica Lituana.

L'autore di un'opera, indipendentemente dai suoi diritti patrimoniali e persino nei casi in cui i suoi diritti patrimoniali sono ceduti a un'altra persona, ha i seguenti diritti non patrimoniali:

1) richiedere di riconoscergli la paternità di un'opera e che il nome di lui, in quanto autore, sia esplicitamente indicato su tutte le copie pubblicate o premesso a qualsiasi altro tipo di esecuzione pubblica (il diritto alla paternità dell'opera) 2) richiedere che, per qualsiasi l'uso dell'opera, sia o non sia indicato il suo nome oppure un suo pseudonimo (il diritto al nome d'autore); 3) di protestare per qualsiasi alterazione o cambiamento dell'opera o del suo titolo così come per qualsiasi altro tipo di tentativo

a danneggiare l'opera, che può ledere l'onore o la reputazione dell'autore (il diritto all'inviolabilità dell'opera).

I diritti personali e non patrimoniali degli autori non sono cedibili ad altre persone.

L'autore ha il diritto esclusivo di permettere o vietare le seguenti azioni:

1) di riprodurre l'opera in qualsiasi modo o forma; 2) di pubblicare l'opera; 3) di tradurre l'opera; 4) di adattare, arrangiare, inscenare o altrimenti rielaborare l'opera; 5) di diffondere l'originale dell'opera o le sue copie tramite vendita, noleggio, concessione all'uso o altro tipo di cessione in proprietà o alla gestione, comprese l'importazione e l'esportazione; 6) di fare un'esposizione al pubblico dell'originale o delle sue copie; 7) di eseguire l'opera in pubblico in qualsiasi modo o con qualsiasi mezzo; 8) di trasmettere, ritrasmettere o altrimenti pubblicare l'opera, incluso quando la si rende accessibile al pubblico tramite l'edizione nella rete dei computer (nell'Internet).

Qualsiasi uso dell'originale dell'opera o delle sue copie senza autorizzazione dell'autore o di chi succede a lui nei diritti, o della persona da lui dovutamente delegata, è ritenuto illegittimo. L'autore ha diritto di ricevere un onorario d'autore per ciascuno dei modi d'uso della sua opera che implicano i diritti patrimoniali d'autore. Per un'esecuzione pubblica dell'opera l'autore ha diritto di percepire un onorario d'autore sia quando l'esecuzione dell'opera è diretta (l'esecuzione viva), sia quando si tratta di un fonogramma, di una registrazione audiovisiva, di una trasmissione o ritrasmissione radiofonica o televisiva.

Per la trasmissione, ritrasmissione o qualsiasi altra edizione pubblica dell'opera, incluso quando la si rende accessibile al pubblico tramite l'edizione nella rete dei computer (nell'Internet), l'autore ha diritto di percepire un onorario d'autore sia quando l'esecuzione dell'opera è diretta (l'esecuzione viva), sia quando si tratta di un fonogramma, di una registrazione audiovisiva, di una trasmissione o ritrasmissione radiofonica o televisiva. L'entità dell'onorario d'autore e le modalità del suo pagamento sono stabilite nel contratto di edizione nonché negli accordi di licenza che gli utenti delle opere stipulano con gli autori oppure con le associazioni d'amministrazione collettiva dei diritti d'autore.

L'autore, che ha ceduto al produttore di fonogrammi il diritto di noleggiare l'opera trascritta nel fonogramma, ha il diritto irrevocabile a un determinato onorario d'autore per il noleggio dell'opera. Tale onorario viene corrisposto dalle persone fisiche o giuridiche che noleggiano i fonogrammi o le loro copie, in quanto persone alle quali è stato ceduto o concesso il diritto di noleggiare i suddetti fonogrammi o le loro copie. Tale diritto viene realizzato esclusivamente tramite un'associazione d'amministrazione collettiva dei diritti d'autore.

I soggetti di diritti d'autore, dei diritti connessi e dei diritti sui generis, per difendere i propri diritti possono adire vie legali e richiedere:

1) di riconoscere i loro diritti; 2) di obbligare a cessare le azioni illegittime; 3) di porre il divieto alle azioni che possono effettivamente ledere i diritti o risultare dannose; 4) di ripristinare i diritti personali non patrimoniali che sono stati pregiudicati (obbligando ad eseguire le dovute correzioni, rendendo noto tramite stampa o in un altro modo il

fatto dell'aberrazione commessa); 5) la riscossione dell'onorario d'autore per un uso illegittimo dell'opera, oggetto dei diritti connessi o sui generis; 6) il risarcimento di un danno materiale, incluso il reddito non percepito e le altre spese sostenute, nonché nei casi previsti dalla legge, di un danno non materiale; 7) una compensazione; 8) per quanto riguarda le copie illegali delle opere, dei programmi informatici, delle opere audiovisive (film) e dei fonogrammi nonché le attrezzature di produzione impiegate a riprodurre e a tirare le copie destinate alla distribuzione illegale - di sequestrarle e, alla sentenza definitiva del tribunale, di ritirarle dalla circolazione nel modo che al titolare dei diritti non siano fatti dei danni e sia assicurata la salvaguardia dei suoi diritti (ad es., trasformandole in un'altra merce, riciclandole oppure applicando altre misure ancora), di cederle alla parte lesa, a sua richiesta, oppure di distruggerle a spese del trasgressore in cui possesso sono state rinvenute; 9) di applicare anche gli altri modi di difesa dei diritti lesi, secondo quanto stabilito dalla legge.

I diritti d'autore, i diritti connessi e sui generis possono essere difesi personalmente dai loro soggetti oppure attraverso le associazioni d'amministrazione collettiva.

### I marchi di fabbrica

Ai sensi della legge lituana sui marchi di fabbrica, si considera un marchio di fabbrica qualsiasi contrassegno che è destinato a far distinguere le merci o i servizi di una persona da quelli di un'altra ed è rappresentabile in modo grafico.

L'interessato che vuole registrare un marchio di fabbrica deve presentare la rispettiva domanda all'Ufficio nazionale di brevetti. L'Ufficio nazionale di brevetti, entro 1 mese dalla data in cui ha ricevuto la domanda, esegue una perizia ufficiale dei documenti relativi alla domanda, verifica, cioè, la presenza e la dovuta formalizzazione dei documenti richiesti ai sensi della Legge sui marchi di fabbrica.

Se i documenti sono registrati debitamente, l'Ufficio nazionale di brevetti prende la decisione di registrare il marchio di fabbrica a vista del documento presentato dall'interessato, nel quale si conferma l'avvenuto pagamento della tassa per la registrazione del marchio, e il marchio viene iscritto nel registro dei marchi di fabbrica della Repubblica Lituana e pubblicato nel bollettino dell'ufficio brevetti.

Se entro 3 mesi dalla pubblicazione nel suddetto bollettino non perviene nessuna protesta in merito, l'Ufficio nazionale di brevetti, al titolare del marchio o alla persona da lui delegata, rilascia il certificato di registrazione del marchio.

La Legge sui marchi di fabbrica disciplina anche le questioni relative alla validità di una registrazione internazionale dei marchi di fabbrica. Dalla data della registrazione internazionale, in cui è da indicare la Repubblica Lituana, oppure dalla data di un'estensione di validità territoriale avvenuta in seguito a una registrazione internazionale, la registrazione internazionale del marchio di fabbrica acquista la stessa protezione giuridica di cui godono i marchi di fabbrica registrati ai sensi della Legge della Repubblica Lituana sui marchi di fabbrica.

Il titolare del marchio di fabbrica registrato ha il diritto esclusivo di vietare agli altri di adoperare, senza il suo consenso, qualsiasi contrassegno ai fini di un'attività commerciale, se esso:

1) si presenta identico al marchio registrato per merci e/o servizi identici; 2) si presenta identico al marchio registrato per merci e/o servizi identici o simili oppure gli è equivocamente affine ed è perciò probabile che il pubblico li possa confondere associandoli l'uno con l'altro; 3) è identico al marchio di fabbrica registrato per merci e/o servizi dissimili oppure gli è equivocamente affine, se il marchio di fabbrica registrato nella Repubblica Lituana gode di una buona reputazione e l'uso illecito di quel contrassegno porta vantaggi disonesti oppure si danneggia il carattere inconfondibile o la buona reputazione del marchio registrato.

Il titolare del marchio di fabbrica può vietare:

1) di usare tale simbolo per contrassegnare le merci o i loro imballi; 2) di offrire, di introdurre nel mercato o, a questo fine, di immagazzinare, affittare, prestare o disporre altrimenti delle merci nonché di offrire o prestare i servizi, se tali merci e servizi sono contrassegnati con questo simbolo; 3) di importare od esportare le merci contrassegnate con tale simbolo; 4) di adoperare tale simbolo nei documenti commerciali o nella pubblicità; 5) riprodurre tale simbolo o tenerne i campioni ai fini di compiere una delle azioni elencate sopra.

Il titolare del marchio, nel difendere i propri diritti lesi, ha diritto, nelle modalità stabilite dalla legge, di adire il tribunale, e il tribunale può prendere la decisione che riguarda:

1) il riconoscimento dei diritti; 2) l'obbligo di cessare tutte le azioni che pregiudicano o possono pregiudicare i suoi diritti; 3) il risarcimento delle perdite e dei danni (inclusi quelli non materiali) derivati al titolare del marchio dalle azioni che hanno leso i suoi diritti, comprendendo qui anche il reddito non ricevuto e le altre spese sostenute; 4) il pagamento dell'indennizzo; 5) il ripristino della situazione precedente alla lesione dei diritti; 6) la confisca e, se è necessario, la distruzione dei marchi usati in modo illecito, dei mezzi e dei macchinari con cui sono stati prodotti nonché delle merci stesse, se non è possibile asportarne il marchio illegittimamente applicato; la confisca e, se è necessario, la distruzione di altri mezzi e macchinari usati per ledere i diritti stabiliti da questa legge.

Il diritto di intentare causa per una violazione del marchio spetta al titolare del marchio. Se egli non si avvale di questo diritto, la causa può essere intentata dal licenziatario, se il contratto di licenza non prevede altrimenti. Il titolare della licenza esclusiva avrà diritto di intentare causa perfino se il contratto prevede altrimenti, a patto che non la intenti, entro un periodo di tempo stabilito, il titolare stesso del marchio.

## 7. LE TASSE

La tassa è un'obbligazione pecuniaria del contribuente, stabilita dalla legge ai fini di assicurare le entrate all'erario dello stato necessarie per lo svolgimento delle funzioni dello Stato e delle municipalità. L'amministrazione delle tasse è disciplinata dalla Legge della Repubblica Lituana sull'amministrazione delle tasse che prevede 23 tipi

di tassa, di cui i principali sono: tassa sul reddito delle persone fisiche, tassa sugli utili, imposta sul valore aggiunto, imposta sul patrimonio immobiliare delle aziende e organizzazioni e imposta sui consumi (accisa).

### Tassa sul reddito delle persone fisiche

*La legge di riferimento:* La legge della tassa sul reddito delle persone fisiche della Repubblica Lituana del 2 luglio 2002.

*Contribuenti:* Gli abitanti con la residenza permanente e temporanea che hanno ricevuto un reddito da un cespite sito in Lituania. Gli stranieri possono essere riconosciuti o meno abitanti della Lituania.

Nel caso in cui vengono riconosciuti tali per il fatto di abitare in Lituania per più di 183 giorni del periodo fiscale, devono pagare la tassa sul reddito solo per quel reddito che hanno ricevuto da un cespite sito in Lituania; se vengono riconosciuti di residenza permanente perché la loro residenza permanente o il luogo dei loro interessi economici e sociali si trova in Lituania, la tassa sul reddito dovrà essere pagata anche dal reddito ricevuto da un cespite estero. Se uno straniero non viene riconosciuto abitante permanente della Lituania, la tassa sul reddito viene calcolata solo per il reddito di cespite lituano (ripartizione dei profitti, onorari, redditi dall'attività continuamente svolta in Lituania, lo stipendio, ecc.).

*Oggetto:* i redditi ricevuti in forma pecuniaria o in natura nonché altre entrate pecuniarie. L'articolo 17 della Legge stabilisce una serie dei tipi di reddito esenti dalla tassa sul reddito (pensioni, borse di studio, sussidi, interessi, ecc.).

*Le tariffe:* a) la tariffa di 15 per cento viene applicata per i redditi indicati all'art.6 parte 2 (onorari, redditi dal contratto di edizione, redditi dalla locazione dei beni, ecc.).

b) negli altri casi la tariffa è 33 per cento.

Avendo determinato il reddito tassabile, prima di applicare la tariffa della tassa, viene sottratto il valore del reddito non tassabile. Il valore base del reddito non tassabile è 290 Litas. Per alcuni gruppi di popolazione è stabilito un valore individuale del reddito non tassabile: per le famiglie con molti figli, invalidi, genitori con prole numerosa ecc. In base alle modalità del pagamento della tassa i redditi sono suddivisi nelle classi A e B. Fanno parte della classe A gli stipendi, gli onorari, ecc. Su questo di redditi la tassa viene calcolata dalla persona che la trattiene (ad es., un'azienda) e la versa nell'erario. Fanno parte della classe B tutti gli altri redditi (ricavati dalla locazione o vendita dei beni, ecc.), la tassa sui quali viene calcolata versata all'erario dal titolare stesso del reddito che dovrà compilare un'apposita dichiarazione fiscale. La dichiarazione dev'essere presentata entro il 1 maggio.

### La tassa sugli utili

*La legge di riferimento:* La legge della tassa sugli utili della Repubblica Lituana del 20 dicembre 2001.

*Contribuenti:* persone giuridiche registrate nella Repubblica Lituana e all'estero che hanno ricevuto redditi da un cespite sito in Lituania. Non sono soggetti a tale tassa istituzioni finanziate dallo Stato, la Banca di Lituania, ecc. Gli operatori economici esteri possono avere i redditi da una propria sede permanente in Lituania (filiale, rappresentanza, agente, ecc.) o da un altro cespite (redditi da obbligazioni scritte di

pagamento, da una distribuzione dei profitti, ecc.). Ciononostante la tariffa rimane la stessa.

*Oggetto:* gli utili tassabili delle persone giuridiche. Essi vengono calcolati su tutto il reddito ricevuto, sottraendone le spese ammissibili, trattenute, eccetto gli utili delle sedi permanenti dei soggetti esteri.

*Le tariffe:* attualmente le tariffe della tassa sugli utili in Lituania sono tra i minori in Europa.

a) agli utili tassabili di un soggetto lituano nonché ai redditi ricavati dall'utile distribuito si applica la tariffa di 15 per cento.

b) ai redditi di un soggetto estero, il cespite dei quali si trova in Lituania, si applica la tariffa di 10 per cento, ma non si effettuano le trattenute.

Il periodo fiscale è un anno calendario. Il pagamento si effettua su base di una dichiarazione fiscale anticipata degli utili oppure su base di una dichiarazione annua degli utili.

### L'imposta sul valore aggiunto

*La legge di riferimento:* La legge dell'imposta sul valore aggiunto della Repubblica Lituana del 5 marzo 2002.

*Contribuenti:* persone giuridiche, divisioni degli operatori economici esteri operanti nella Repubblica Lituana, persone fisiche.

*Oggetto:* fornitura di merci (in questo caso, oggetti, denaro destinato alla numismatica, energia di tutti i tipi, beni immobili, esclusa la terra) e di servizi, nei casi in cui

a) le merci e i servizi sono forniti a pagamento;

b) la consegna avviene sul territorio lituano;

c) i servizi e le merci sono forniti da chi effettua tale tassazione, svolgendo una propria attività.

Esiste poi un I.V.A. sulle importazioni, l'oggetto della quale è l'importazione di merci, quando le merci importate generano un debito d'importazione verso la dogana. La legge dell'imposta sul valore aggiunto stabilisce i casi in cui la fornitura di merci e servizi non è imponibile con l'I.V.A., i casi in cui alla fornitura di merci e servizi si applica la tariffa 0 nonché presenta un elenco delle merci non imponibili con l'I.V.A. (merci fornite ai fini di beneficenza; merci importate da persone fisiche per un valore non superiore alla norma stabilita dal Governo della Repubblica Lituana, ecc.).

La legge ha introdotto *le seguenti tariffe:*

1) 0 per cento: per le merci in esportazione, per servizi di trasporto internazionale dei viaggiatori e dei carichi, servizi di agenzie turistiche, di arte, cultura, sport, scienza, istruzione, spettacolo nonché per le merci indicate nella Legge dell'imposta sul valore aggiunto.

2) 18 per cento: la tariffa base.

3) 5 per cento: per i servizi di trasporto pubblico di cui gli itinerari sono stabiliti dal Ministero dei trasporti e dagli organi di autogoverno locale, per i libri, giornali, prodotti ecologici, servizi alberghieri, ecc.

4) 9 per cento – per l'energia termica fornita alla popolazione e destinata al riscaldamento delle abitazioni.

## Imposta sui consumi

*La legge di riferimento:* La legge dell'imposta sui consumi della Repubblica Lituana del 30 ottobre 2001.

*Contribuenti:* proprietari dei depositi delle merci soggette alla tassa dei consumi, gli importatori di tali merci.

*Oggetto:* alcol etilico e bibite alcoliche; tabacco trasformato; combustibili.

*Non sono soggette alla tassa sui consumi:* le merci in importazione esenti dal dazio secondo le modalità stabilite nel Codice Doganale; le bibite alcoliche non imbottigliate, le loro materie prime se importate, ai fini di produzione dell'alcol, dalle aziende dello Stato che hanno il diritto a questo tipo di attività; le merci esportate, ecc.

*Il valore imponibile delle merci:* il prezzo di vendita delle merci al netto dell'imposta sui consumi e dell'I.V.A. (per le merci prodotte in Lituania) più la somma del valore doganale delle merci con il dazio (per le merci in importazione).

*Le tariffe,* espresse con la somma totale assoluto oppure in percentuale del valore imponibile per ciascuno degli oggetti tassabili, sono stabilite dalla Legge.

## Imposta sul patrimonio immobiliare delle aziende e organizzazioni

*La legge di riferimento:* La legge dell'imposta sul patrimonio immobiliare delle aziende e organizzazioni della Repubblica Lituana del 20 luglio 1994.

*Contribuenti:* persone giuridiche che nella Repubblica Lituana possiedono con il diritto di proprietà beni immobili.

*Oggetto:* beni immobili, eccetto la terra, velivoli e navi, che appartiene con il diritto di proprietà alle persone giuridiche e si trova nella Repubblica Lituana.

*La tariffa annua:* 1 per cento del valore fiscale dei beni immobili. La Legge, che prevede agevolazioni fiscali, stabilisce che sono esenti dall'imposta: i beni immobili di proprietà delle rappresentanze diplomatiche e consolari degli stati esteri, patrimonio delle aziende statali e municipali, delle istituzioni finanziate dallo Stato e delle aziende agricole nonché altri beni immobili descritti nella Legge sul patrimonio immobiliare delle aziende e organizzazioni.

## 8. REGOLAMENTAZIONE GIURIDICA DEI POSSEDIMENTI TERRIERI E DEI BENI IMMOBILI

Si considera un bene immobile un appezzamento di terreno con gli oggetti connessi, i quali non si possono trasferire da un posto all'altro senza cambiare con ciò il loro modo di utilizzo e senza farli perdere una parte del valore nonché sono beni immobili gli oggetti riconosciuti tali dalla Legge (ad es., le navi, i velivoli).

In Lituania, come del resto in molti altri stati, ai beni immobili si applica una speciale regolamentazione giuridica che li distingue dagli altri oggetti di diritto civile (cose materiali). Un interesse particolare è dedicato alla terra in quanto una specie di bene immobile.

La stato giuridico della terra è disciplinato dalla Legge sui possedimenti terrieri della Repubblica Lituana. È soprattutto importante la classificazione della terra in quella di

uso agricolo, di selvicoltura, di conservazione e altra. Hanno diritto di acquistare la terra di uso agricolo, se supera 3 ettari, solamente gli agricoltori nonché personalità giuridiche i cui redditi dall'agricoltura costituiscono almeno 50 dei loro redditi totali. La vendita della terra agli stranieri è disciplinata dalla Legge costituzionale della Repubblica Lituana del 1996 sull'attuazione delle disposizioni dell'art. 47 della Costituzione. Secondo questo articolo, un soggetto estero che vuole acquistare la terra dev'essere cittadino di uno dei paesi dell'Unione Europea o della Nato possono dev'essere una persona giuridica costituita in uno di questi Stati. Se corrispondono a questi criteri, gli stranieri hanno le stesse condizioni dei cittadini lituani.

I soggetti esteri non possono acquistare in proprietà i seguenti tipi di terra: la terra appartenente con il diritto esclusivo alla Repubblica Lituana, la terra di uso agricolo, la terra di selvicoltura (eccetto i terreni necessari per far uso degli edifici impiegati nell'attività economica), la fascia costiera di 7 km di larghezza della Kuršių Nerija e del mar Baltico, ecc. Sono stabilite delle restrizioni per l'acquisto della terra finalizzata a conservazione, di cui la parte principale è proprietà esclusiva dello Stato.

Un cittadino straniero deve rivolgersi all'istituzione autorizzata dal Governo con la domanda di rilasciargli il permesso all'acquisto della terra. Ottenuto il permesso, il soggetto estero ha diritto di concludere un transazione sia con persone private, sia con lo Stato o una municipalità. Tutti i contratti devono essere autenticati da un notaio, il quale prima dell'autenticazione deve richiedere al soggetto estero di esibire il permesso all'acquisto della terra.

I proprietari terrieri pagano un'imposta terriera introdotta dalla Legge sull'imposta terriera della Repubblica Lituana. La tariffa costituisce il 0,5 per cento dal valore della terra all'anno.

La proprietà degli altri beni immobili può essere acquisita o ceduta secondo le modalità stabilite dal Codice Civile della Repubblica Lituana senza nessuna restrizione particolare (esclusi i beni culturali, edifici storici, ecc.).

Il Codice Civile della Repubblica Lituana disciplina le transazioni relative ai beni immobili. I principali requisiti posti a tali transazioni sono:

- a) una forma notarile obbligatoria,
- b) definizione precisa dell'oggetto (i più spesso si applicano i rispettivi codici, numeri unici o altre unità d'identificazione),
- c) obbligatorietà di indicare il valore della transazione,
- d) obbligatorietà di registrare la transazione nel Centro dei Registri, azienda dello Stato. Solo a tale condizione queste transazioni potranno essere usate contro i terzi per difendere i propri diritti lesi.

In un modo molto simile è disciplinato anche l'affitto dei beni immobili. Va notato che l'affitto di un appezzamento di terreno demaniale comporta il pagamento della tassa sull'affitto della terra demaniale, inclusa nel sistema tributario della Repubblica Lituana. La tariffa della tassa costituisce il 6 per cento del prezzo della terra affittata o del bacino d'acqua all'anno.

Il contratto sull'affitto del terreno dev'essere redatto per iscritto e dev'essere allegata la planimetria del terreno. Usare tale contratto contro i terzi sarà possibile solo

avendolo registrato nell'azienda dello Stato "Centro Registri" (ciò vige anche per l'affitto di altri beni immobili).

Il Codice Civile della Repubblica Lituana stabilisce le clausole obbligatorie del contratto relativo all'affitto della terra. Il locatario deve pagare tempestivamente l'affitto, non cambiare il tipo di destinazione della terra, non danneggiarla, conservarla in buono stato. Il locatore deve garantire la manutenzione generale delle strutture presenti sul terreno (reti elettriche, ponti, ecc.).

All'affitto del terreno privato non è posto nessun limite di tempo, mentre il termine di affitto di un terreno demaniale non può superare i 99 anni. In Lituania stipulando i contratti relativi all'affitto del terreno, gli oneri dell'imposta terriera o della tassa sull'affitto del terreno demaniale, i quali secondo la legge devono essere pagati dal proprietario del terreno o dal locatario principale del terreno, spesso vengono trasferiti al sublocatario.

Ai beni immobili possono essere applicati vari vincoli, ad es., l'ipoteca, pegno, servitù. Se un bene immobile di questo tipo diventa proprietà di un altro proprietario o viene affittato, avviene insieme il passaggio di tutti i diritti reali. Il nuovo proprietario o gestore (locatario) è tenuto a non impedire alle altre persone ad avvalersi di tali diritti reali, e se non mantiene questo obbligo può essere chiamato a rispondere ai sensi del codice civile oppure, se si tratta del locatario, può essere rescisso il contratto d'affitto.

Per i beni immobili è obbligatoria la registrazione giuridica in un pubblico registro. In Lituania è istituito il Centro Registri che è un'azienda dello Stato. Ci si devono registrare tutte le transazioni, sequestri, diritti reali, eredità, se legate ai beni immobili. Per cui, prima di concludere qualsiasi transazione con i beni immobili, è consigliabile assicurarsi dello stato giuridico di quel bene, informarsi se su di esso non gravano restrizioni, se il proprietario è effettivamente quello, se non ci sono ostacoli per la transazione che si vuole compiere, ecc. Per questo basta presentare una richiesta d'informazioni al Centro Registri.

**Lo studio legale “Bernotas ir Dominas GLIMSTEDT”, ha redatto questa guida in collaborazione con il Centro Estero Camere Commercio Lombarde.**

Bernotas ir Dominas GLIMSTEDT  
Jogailos 4  
Vilnius 2001  
Lituania  
Tel.: +370 5 269 0700  
Fax: +370 5 269 0701  
[glimstedt@glimstedt.lt](mailto:glimstedt@glimstedt.lt)  
Contatto: Mr. Vaidotas Puklevicius

Centro Estero Camere Commercio Lombarde  
Lombardy Foreign Trade Center  
Via Oldofredi 23  
20124 Milano  
Italia  
Tel.: +39 02 607 990 1  
Fax: +39 02 607 990 333  
[centroestero@centroesterolomb.com](mailto:centroestero@centroesterolomb.com)  
Contatto: Dr. Alessio Pulsinelli

## PROFILO DI ATTIVITA' DELLO STUDIO LEGALE

Lo studio legale "Bernotas ir Dominas GLIMSTEDT" è un'azienda mista tra uno studio legale lituano e uno dei più grandi studi legali svedesi, la quale ha rapporti professionali in vari paesi del mondo e, nell'ambito del diritto commerciale, si presenta come una realtà tra le più importanti in Lituania. Lo studio ha una propria succursale a Riga, nella Repubblica lettone.

Lo studio offre servizi di ampio profilo a società, a enti pubblici e ai privati. Ha una notevole esperienza di lavoro con l'UE, paesi scandinavi, soprattutto, e con gli Stati Uniti nonché con diversi altri clienti dei paesi occidentali nei vari settori di diritto, inclusi quelli che riguardano finanza aziendale, mercati di capitale. Lo studio presta servizi di consulenza legale a investitori riguardo a tutte le problematiche attinenti a società, finanze, titoli, contratti di edilizia e simili.

Attualmente nello studio legale "Bernotas ir Dominas GLIMSTEDT" operano diciotto legali. La maggior parte dei giuristi lituani dello studio ha alle spalle una precedente esperienza di lavoro presso diverse società internazionali di consulenza legale oppure nelle istituzioni pubbliche della Lituania e ha compiuto gli studi di diritto in vari paesi dell'Europa occidentale o negli Stati Uniti.

Lo studio ha un proprio ufficio di traduzioni GLIMSTEDT, il cui personale si è specializzato nei diversi settori del linguaggio d'affari, incluso quello dell'inglese e del lituano.

Riportiamo di seguito alcuni tra i recenti progetti a cui i giuristi dello studio hanno contribuito con i servizi di consulenza legale:

### 2002

- Acquisto (privatizzazione) da parte della *Norddeutsche Landesbank* di una banca commerciale tra le più grandi in Lituania, la *Lietuvos žemės ūkio bankas* (2002)
- Vendita al consorzio *Ruhrgas/E.ON* (privatizzazione) del 34 % della *Lietuvos dujos*, azienda lituana di gasdotti, distribuzione e fornimento gas (2002)
- Acquisto e ristrutturazione della *Lifosa*, un'azienda produttrice di fertilizzanti tra le più grandi in Lituania (2002)
- Vendita della ditta proprietaria del *Radisson SAS Hotel Astorija* (2002)
- Privatizzazione dell' *AB Ventus-nafta*, ditta lituana di commercio al dettaglio del petrolio (2000-2002)
- Investimenti di capitali e di risorse finanziarie nelle industrie tessile, di trasformazione e di tecnologie informatiche della Lituania, effettuati dalla Fondazione di Postprivatizzazione della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo (1996-2002)
- Acquisto da parte della *Danish Brewery Group* della *Vilniaus tauras* e della *Kalnapilis*, fabbriche di birra lituane.
- Acquisto, costruzione e finanziamento della *Lietuva*, albergo di 24 piani e 240 camere.
- Acquisto, costruzione e finanziamento di un albergo di tipo europeo con la superficie di 20 mila mq.
- Fusione della *Vilniaus tauras* e della *Kalnapilis*, fabbriche di birra (1999-2002)

## 2001

- Acquisto da parte della *Hansabank*, membro del gruppo *Swedbank*, di una delle più grandi banche commerciali della Lituania, la *Lietuvos taupomasis bankas* (2000-2001)
- Acquisto (privatizzazione) e ripartizione da parte del consorzio danese DFDS di una parte della *Lietuvos jūrų laivininkystės* (LISCO), azienda lituana di trasporti marittimi (2000-2001)
- Stipulazione del contratto di concessione tra l'azienda delle reti termiche di Vilnius e la *Dalkia*, società francese di energetica (2000-2001)
- Acquisizione e privatizzazione di diverse aziende lituane da parte della ABB (1999-2001)
- Finanziamenti accordati dalla Corporazione Finanziaria Internazionale e dalla Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo alla *Lifosa*, il più importante produttore di fertilizzanti in Lituania (2000-2001)
- Effettuazione di investimento finanziario e di investimento condizionato patrimoniale nella *Ekranas*, la più grande fabbrica di televisori in Lituania, da parte della Fondazione Finanziaria Internazionale (1999-2001)

## 2000

- Acquisto, costruzione e finanziamento del *Verslo centras 2000*, un moderno centro d'affari, avente la superficie di 20 mila mq (1998-2000)
- Sviluppo delle reti di distributori benzina sul territorio nazionale. (1997-2000)
- Privatizzazione parziale della banca *Lietuvos žemės ūkio bankas* da parte della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo.

## 1999

- Privatizzazione della *KLASCO*, la più grande società di caricamento navi in Lituania.
- Vendita alla società americana *Williams* (privatizzazione) della *Mažeikių nafta*, raffineria di petrolio, oleodotti e terminale marittimo di petrolio (1998-1999)
- Stipulazione dei contratti di finanziamento a favore dell'Omnitel, il più grande operatore di telefonia mobile in Lituania, tra l'Omnitel e alcuni istituti internazionali di finanza (1998-1999)
- Acquisto da parte della società di assicurazioni danese *Codan Insurance* (privatizzazione) della *Lietuvos draudimas*, la più grande società di assicurazioni in Lituania.
- Realizzazione e messa in pratica da parte della *Williams de Broe Plc* dei programmi GDR in alcune società lituane (1997-1999)
- Fusione delle due principali banche commerciali della Lituania, la banca *Vilniaus bankas* e la *Hermis*.
- Acquisto da parte della società finlandese *YIT Corporation* dell'*AB Kausta*, aziende di edilizia tra le più grandi in Lituania (1998-1999)
- Effettuazione da parte della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo, congiuntamente con alcuni istituti di finanza lituani, dei programmi di prestiti subordinati (1998-1999)
- Fusione delle fabbriche di birra *Švyturys*, *Utenos alus* e *Jungtinis alaus centras*

## 1998

- Acquisto, da parte della *Carlsberg Breweries*, della *Švyturys*, la più grande fabbrica di birra in Lituania.
- Acquisto, da parte della *SEB (Skandinaviska Enskilda Banken)*, della più grande banca privata in Lituania, la *Vilniaus bankas* (1998)
- Partecipazione della **Sonera Corporation** nella privatizzazione della *Lietuvos Telekomas* (1998)
- Realizzazione del progetto di azienda mista tra la finlandese *Kemira Agro OY* e l'*AB Lifosa*, produttore di fertilizzanti in Lituania (1997-1998)

## 1997

- Stipulazione dei contratti relativi all'acquisto, riorganizzazione e finanziamento dei beni patrimoniali e di attività dell'albergo *Radisson SAS Hotel Astorija*.
- Effettuazione da parte della Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo degli investimenti di debito e di capitale nella Banca di Sviluppo della Lituania (*Lietuvos vystymo bankas*) (1996-1997).

Progetti di respiro ancora più ampio riguardano investimenti di debito e di capitale da parte della Corporazione Internazionale di Finanza e investitori scandinavi nella *Klaipėdos mediena*, la più grande azienda lituana di fibra di legname (1995), l'acquisizione da parte di una società tedesca della più grande fabbrica tessile in Lituania, la *Liteksas* (1993-1994), la vendita alla *Phillip Morris* della fabbrica di tabacchi di *Klaipėda*, effettuata dal Governo della Repubblica lituana (1992).

I partner dello Studio in Lettonia hanno prestato servizi alla *Skandinaviska Enskilda Banken* (SEB) per l'acquisto, tramite il concorso pubblico, delle azioni delle banche *Latvijas Unibanka*, *Vilniaus bankas* e *Eesti Uhispank*; ha prestato servizi di consulenza alla più grande società finlandese di assicurazioni, la *Suomi Mutual Life Assurance Company* (nota nei paesi baltici sotto la sigla SEESAM) riguardo alla sua attività in Lettonia; ha preso parte nella realizzazione dell'accordo di fusione delle due più grandi catene di punti vendita al dettaglio di generi alimentari; ha prestato servizi di consulenza alla *Hansabank*, la più grande banca commerciale dei paesi baltici, per l'acquisto della *Latvijas Zemes banka* e successivamente della *Ventspils Apvienota Baltijas Banka* in Lettonia e per la conseguente fusione delle banche acquistate; ha eseguito un dettagliato auditing legale nelle aziende delle reti termiche nelle principali città della Lettonia; ha prestato servizi legali alla *Falck*, la principale società di servizi di sicurezza a capitale estero, per l'acquisto di altre ditte; ha prestato servizi di assistenza legale alla rete di concessionari autorizzati in Lettonia della *Peugeot Automobiles*; ha rappresentato il comune di Riga nella realizzazione del progetto del rinnovamento delle abitazioni e altri beni immobili inclusi nel patrimonio del consiglio municipale.

La prassi giornaliera dello Studio si esplica nelle seguenti attività:

- Progetti attinenti all'edilizia, beni immobili e sviluppo, inclusa la redazione della relativa documentazione giuridica, acquisto e locazione dei beni immobili;
- Tutte le faccende concernenti la costituzione delle società e le loro attività, inclusa la registrazione delle società nonché documenti e procedure di loro pertinenza;
- Accordi di fusione, acquisto e cessione di attività nonché contratti relativi alla cessione e vendita dei beni e attività;
- Argomenti di diritto internazionale, incluse le controversie con le enti di controllo sulla concorrenza e l'ottenimento da queste di autorizzazioni e deroghe concernenti l'applicazione della legge antitrust;
- Argomenti relativi al diritto di lavoro, inclusa la redazione dei contratti di lavoro e le consulenze riguardo al licenziamento del personale;

- Argomenti relativi al finanziamento di debiti, incluso il finanziamento di progetti, procedimento di stipulazione dei contratti di prestito a scadenza fissa e redazione di ufficiali resoconti di carattere giuridico;
- Argomenti relativi al finanziamento ipotecario, inclusa la redazione e registrazione dei contratti d'ipoteca e pignoratizi;
- Argomenti relativi ad azioni e titoli, incluso – nel rispetto delle regole della borsa dei titoli - il fornimento di informazioni sui beni capitali controllati, concessione di informazioni richieste, tramite l'inoltro di offerte vincolanti, ottenendo il consenso degli enti di controllo;
- Argomenti legali relativi alle banche, finanze, mercati di assicurazioni e di capitale, documenti di cambio e derivati, incluse le misure di regolazione applicate da istituzioni finanziarie;
- Tutti gli argomenti di commercio, inclusi quelli di compravendita, servizi, affiliazione commerciale, distribuzione, agenzia e simili;
- Argomenti relativi alla proprietà intellettuale, inclusi i contratti sulle licenze, registrazione della ragione sociale e del logo della ditta, nonché reclami relativi alla violazione di tali diritti;
- Consulenze attinenti a questioni tributarie, incluse quelle sulla tassazione della società e sull'I.V.A., calcolo delle tasse, procedure di pagamento e controversie con ispettorato di finanza;
- Trattative su tutte le questioni attinenti alle attività elencate;
- Nel caso delle liti, assistenza nei fori e arbitraggi e la composizione delle stesse, riscossione dei debiti e inoltro di richieste per il risarcimento dei danni, impugnazione delle decisioni prese da varie istituzioni.

Publicazioni. Lo Studio e i suoi giuristi sono menzionati nelle seguenti pubblicazioni:

- Chambers Global. The World's Leading Lawyers.
- The European Legal 500. Recommended Law Firms and Lawyers in Europe.
- Martindale-Hubbell International Law Directory.
- International Who's Who of Professionals.
- Who's who in European Mergers & Acquisitions.

**BERNOTAS & DOMINAS GLIMSTEDT**

Jogailos 4

Vilnius 2001

Lituania

tel: +370 5 269 0700

faksas: +370 5 269 0701

el. paštas: [glimstedt@glimstedt.lt](mailto:glimstedt@glimstedt.lt)

[www.glimstedt.lt](http://www.glimstedt.lt)

## CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO LOMBARDE

Il Centro Estero Camere Commercio Lombarde è la struttura regionale specializzata voluta dalle undici Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Lombardia per supportare le imprese lombarde, soprattutto di piccola e media dimensione, nei loro processi di internazionalizzazione con attività concrete e pratiche.

Nato nel 1968 per integrare e affiancare le attività già in essere delle Camere di Commercio della Lombardia verso i mercati esteri, il Centro Estero ha progressivamente esteso il proprio ruolo sino a coprire tutte le tematiche legate alla internazionalizzazione, sia esse rivolte verso l'esterno o legate all'operare di imprese straniere nel territorio lombardo.

Oggi il Centro Estero affianca ai servizi tradizionali di supporto all'export (corsi, convegni e seminari) anche servizi legati all'attrazione di investimenti esteri in Italia, all'utilizzo di programmi di finanziamento comunitari, nazionali e regionali, nonché a vari temi che le imprese internazionali sono chiamate spesso ad affrontare (marchi di tutela volontari e collettivi, investimenti da e verso la Lombardia, costituzione di società all'estero, responsabilità sociale d'impresa e internazionalizzazione sostenibile).

Integrando la propria esperienza con le esigenze e le competenze delle Camere di Commercio lombarde, il Centro Estero agisce in accordo con gli attori del sistema pubblico e privato locale, posizionandosi in Lombardia quale centro di competenza e supporto ai processi di internazionalizzazione.

Inoltre, attraverso alleanze con altre strutture regionali e nazionali, il Centro Estero svolge una costante azione di monitoraggio per supportare la proiezione estera delle imprese lombarde.

Nell'ambito di queste attività si inserisce la pubblicazione di questa guida, che rappresenta un esempio del materiale prodotto e messo a disposizione dal Centro Estero per le imprese lombarde.

Centro Estero Camere Commercio Lombarde

Via Oldofredi 23

20124 Milano

Italia

Tel.: +39 02 607 990 1

Fax. +39 02 607 990 333

[centroestero@centroesterolomb.com](mailto:centroestero@centroesterolomb.com)

[www.centroesterolomb.com](http://www.centroesterolomb.com)

Direttore: Dr. Sergio Valentini

46100 Mantova - Via P. F. Calvi, 28  
tel. 0376.2341 - fax 0376.234234  
e-mail: [mantova@mn.camcom.it](mailto:mantova@mn.camcom.it)  
Internet: [www.mn.camcom.it](http://www.mn.camcom.it)

#### **I SERVIZI DELL'UFFICIO COMMERCIO ESTERO**

Largo Pradella, 1 - 46100 Mantova  
tel. 0376.234428 - 234421 - 234374 - fax 0376.234429 - e-mail: [commercio.estero@mn.camcom.it](mailto:commercio.estero@mn.camcom.it)

#### **Attività di certificazione:**

- ➔ Certificati d'origine delle merci
- ➔ Visti su documenti aziendali per l'estero
- ➔ Carnets ATA
- ➔ Carnets TIR

#### **Elenchi e Albi:**

- ➔ Assegnazione del numero meccanografico per operatori con l'estero, con formazione del relativo elenco
- ➔ Catalogo degli importatori ed esportatori della provincia

#### **Informazioni e assistenza agli operatori:**

Gestione delle Banche Dati e nuovi servizi "Globus" e "Infoexport" per:

- ➔ Informazione sulle imprese italiane che svolgono un'abituale attività di import-export
- ➔ Informazioni sulla struttura politica economica e sulle normative commerciali di paesi esteri
- ➔ Nominativi di aziende estere impegnate in attività di import-export
- ➔ Informazioni sulle fiere nazionali ed internazionali
- ➔ Norme e disposizioni riguardanti gli scambi commerciali internazionali
- ➔ Cd-Rom Guide del Centro Estero su: Argentina, Cina, Gran Bretagna, Hong Kong, Lituania, Messico.

#### **Attività di formazione ([www.promoimpresaonline.it](http://www.promoimpresaonline.it)):**

- ➔ Seminari di commercio estero organizzati in collaborazione con il Centro Estero Camere Commercio Lombarde
- ➔ Corsi di lungo periodo per aziende che operano con l'estero.

#### **Euro Info Centre**

- ➔ Legislazione comunitaria
- ➔ Informazioni sui finanziamenti comunitari
- ➔ Istruttoria e realizzazione progetti sui programmi comunitari
- ➔ Analisi Paese per aree/mercato di interesse per le aziende

#### **Programma Promozionale 2004:**

*Fiere all'estero (finanziate con contributi camerali):*

- ➔ PLMA (Amsterdam, 25/26 maggio 2004): prodotti a marchio privato
- ➔ SIAL (Parigi, 17/21 ottobre 2004): agroalimentare

*Missioni economiche (finanziate con contributi camerali):*

- ➔ Londra (22/24 marzo 2004): agroalimentare
- ➔ Divulgazione iniziative organizzate dal Centro Estero

“La presente Guida Informativa Legale è stata preparata da professionisti del settore ed è messa a disposizione di imprese, associazioni e strutture specializzate attraverso il Centro Estero Camere Commercio Lombarde e la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova.

Pertanto, ogni eventuale responsabilità attinente alla completezza ed esattezza delle informazioni in essa contenute farà capo esclusivamente ai redattori della stessa, essendo espressamente esclusa ogni responsabilità del Centro Estero e della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova”